

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI

"RAGIONERIA GENERALE"

LA DINAMICA DEL MAGAZZINO

Indice

- IL MAGAZZINO
- LA DINAMICA DEL MAGAZZINO

Le rimanenze finali di magazzino

Durante l'esercizio si rilevano costi per l'acquisto o la produzione di beni come merci, materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Alla fine del periodo occorre verificare, attraverso una serie di operazioni, le quantità dei beni acquistati (o prodotti) non ancora consumati (o venduti).

Per il principio della competenza economica, quindi, i costi di materie, merci e prodotti in rimanenza dovranno essere stornati dall'esercizio in corso e rinviati a quello successivo, nel quale saranno liquidati i rispettivi ricavi.

L'apertura dei conti

Le rimanenze iniziali

Riferite all'esercizio 2017, come rimanenze iniziali, le rimanenze di materie per € 35.000 e le rimanenze di prodotti per € 48.000 rilevate al 31/12/2016

Rimanenze iniziali all' 1/1 di magazzino materie

R. I. materie prime	35.000	Materie prime	35.000

Rimanenze iniziali all' 1/1 di magazzino prodotti

R. I. prodotti finiti	48.000	Prodotti finiti	48.000

Le rimanenze di magazzino

Dopo la scrittura, i conti «Materie prime» e «Prodotti finiti» risultano chiusi, con il conto «Rimanenze iniziali» di materie e di prodotti che rilevano, in DARE, il costo delle merci acquistate e il valore dei prodotti realizzati nell'esercizio precedente.

La chiusura dei conti a valori economici sospesi

La chiusura dei conti transitori di bilancio accesi a costi e ricavi sospesi ha la funzione di far incidere sul risultato economico del nuovo esercizio quei componenti reddituali che, in tutto o in parte, erano stati rinviati dall'esercizio precedente, in quanto giudicati non di competenza.

Tra le principali categorie sono:

- ***Rimanenze iniziali di magazzino;***

Acquisti di beni materiali

Acquisti imponibili – pagamento immediato

Acquisto materie A per € 80.000,00 + IVA 20%

Liquidazione dell'acquisto di materie

Materie c/acquisti	80.000		
IVA a credito	16.000	Fornitori di beni	96.000

Vendite di beni

Vendite imponibili

Vendita di prodotti A per € 210.000,00 + IVA 20%. Regolamento a 30 giorni data fattura. La fattura attiva viene emessa e registrata il 12 febbraio 2017. La banca comunica l'avvenuto pagamento del cliente, effettuato a mezzo bonifico, in data 13 marzo 2017.

Emissione della fattura di vendita – 12 febbraio 2017

		Prodotto A c/vendite	210.000
Clienti Italia	252.000	IVA a debito	42.000

I valori integrativi

Fatture da ricevere e note di credito da ricevere

Ai fini di una corretta correlazione costi-ricavi, è necessario inserire in contabilità il “presunto” costo di acquisto per le materie presenti in magazzino per le quali non è ancora pervenuta la fattura del fornitore.

Al 31/12/2017 non risulta pervenuta la fattura relativa a materie acquistate il 28/12 su nostro ordine conformato per un valore di € 2.980,00 + IVA 20%.

Imputazione di costi per fattura da ricevere – 31/12/2017

Materie c/acquisti	2.980		
		Fatture da ricevere	2.980

I valori integrativi

Fatture e note di credito da emettere

Ai fini della necessaria
correlazione costi-ricavi



È necessario rilevare in contabilità le fatture
e le note di credito da emettere

Al 31/12/2017 non risultano ancora emesse le fatture relative a prodotti A già consegnati a clienti per € 12.100,00 + IVA 20%.

Imputazione di ricavi di competenza per fatture da emettere – 31/12/2017

		Prodotto A c/vendite	12.100
Fatture da emettere	14.520	IVA a debito	2.420

I valori di storno

Le rimanenze di materie

Per il principio di correlazione costi-ricavi è necessario stornare i costi connessi alle materie in rimanenza.

Costo da stornare → Costo di acquisto al netto di sconti ed abbuoni



Valutazione → Criterio del costo specifico → Di solito praticamente non attuabile



Criteri alternativi di determinazione del costo

- FIFO
- LIFO
- Costo medio ponderato



Confronto

- Valore di costo determinato
- Costi di sostituzione

→ Eventuale rettifica

I valori di storno

Le rimanenze di prodotti

Per il principio di correlazione costi-ricavi è necessario stornare i costi connessi ai prodotti in rimanenza.

Costo da stornare → Costo di acquisto delle merci e di lavorazione



Valutazione → Criterio del costo specifico → Di solito praticamente non attuabile



Criteri alternativi di determinazione del costo

- FIFO
- LIFO
- Costo medio ponderato



Confronto

- Valore di costo determinato
- Prezzi netti di realizzo

→ Eventuale rettifica

Le rimanenze di prodotti

Per il principio di correlazione costi-ricavi è necessario stornare dal C.E. i costi dei prodotti in rimanenza.

La valutazione delle rimanenze presupporrebbe, dunque, l'individuazione e l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità stesse.

Tale individuazione e attribuzione non è praticamente attuabile, di solito, a causa dell'entità delle giacenze e della loro velocità di rotazione.

Le rimanenze di prodotti

Da un punto di vista pratico, devono essere effettuate delle assunzioni di flusso delle giacenze, a cui corrispondono altrettanti metodi o criteri di determinazione del costo:

- **FIFO (First in, first out)**, secondo cui i primi acquisti di merci e i primi prodotti lavorati siano i primi venduti, per cui in magazzino restano le quantità relative agli ultimi acquisti/lavorazioni;
- **LIFO (Last in, first out)**, secondo cui gli acquisti/lavorazioni più recenti sono i primi a essere venduti, per cui il magazzino si valuta sulla base degli acquisti/lavorazioni più remoti;
- **Costo medio ponderato (CMP)**, secondo cui le quantità acquistate non sono individualmente identificabili e fanno parte di un insieme i cui beni sono ugualmente disponibili.

I valori di storno

Le rimanenze finali

Valutate il 31/12/2017 le rimanenze:

- di materie prime pari a € 47.000,00;
- di prodotti finiti pari a € 59.000,00.

Rettifica di costi al 31/12/2017 per rimanenze finali di materie prime

Materie prime	47.000	R. F. materie prime	47.000
-----		-----	

Rettifica di prodotti al 31/12/2017 per rimanenze finali di materie prime

Prodotti	59.000	R. F. Prodotti	59.000
-----		-----	

Le rimanenze di magazzino

Dopo la scrittura, il conto «Merci» viene riaperto con il valore di inventario finale, mentre il conto «Merci c/rimanenze finali» rileva, in AVERE, il costo delle merci inviato al futuro.

SCRITTURE DI CHIUSURA

Stato patrimoniale	59.000	Prodotti	59.000
Stato patrimoniale	47.000	Materie	47.000
...		

Conto economico	80.000	Materie c/to acquisti	82.980
Conto economico	48.000	R. I. Prodotti	48.000
Conto economico	35.000	R. I. Materie	35.000
Ricavi c/vendite	222.100	Conto economico	222.100
R. F. Prodotti	59.000	Conto economico	59.000
R. F. materie	47.000	Conto economico	47.000
Totale	Totale

Stato Patrimoniale

Materie	47.000
Prodotti	59.000

Totale

Totale

Riferimenti bibliografici

Marchi: 2.4.1, 3.4, 3.5, 5.1, 6.4, 6.5 e 7.1